

## 37 - scuole in via Granai di Nerva, 16 e 18



Asilo "Armonia"



Asilo "Chicco di grano"



MATRICOLA EDIFICIO	XI
MUNICIPIO	C-69- 1992
ARCHIVIO CONSERVATORIA	
CATASTO	
TIPO DI SCUOLA	asilo nido
DENOMINAZIONE ATTUALE	Armonia
DENOMINAZIONE ORIGINALE	scuola materna a Grottaperfetta
UBICAZIONE	via Granai di Nerva, 18
TIPO DI PROVENIENZA	nuova costruzione su area di proprietà comunale
PROGETTISTA	Comune di Roma – Ripartizione V- Edilizia scolastica; calcoli statici: Ing. Giorgio Amendola
DIRETTORE DEI LAVORI	Ing. Filippo Lauciani
IMPRESA	CO.TRA.C. Costruzioni Trasporti Cave s.r.l.
REALIZZAZIONE	1984-88
TECNICA COSTRUTTIVA	struttura portante in cemento armato
SUPERFICIE TOTALE LOTTO	mq 2.500
SUPERFICIE COPERTA	mq 663 (26%)
CUBATURA EDIFICIO	mc 2.200 circa
VALORE INVENT. STORICO	
ALTRE FUNZIONI	
DENOMINAZIONE ATTUALE	Chicco di grano
UBICAZIONE	via Granai di Nerva, 16
TIPO DI PROVENIENZA	nuova costruzione su area di proprietà comunale
PROGETTISTA	Comune di Roma – Ripartizione V- Edilizia scolastica
IMPRESA	Passi Gustavo - Impresa Appalti Costruzioni s.r.l.
TECNICA COSTRUTTIVA	struttura portante in cemento armato
SUPERFICIE TOTALE LOTTO	mq
SUPERFICIE COPERTA	mq
CUBATURA EDIFICIO	mc

### **A LA STORIA DELL'EDIFICIO**

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**
- 2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

### **B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

### **C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)**

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE**
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

### **D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'**

- 1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE**
- 2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE**

### **E LE QUALITA'**

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

## Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO



### A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

I due asili di via dei Granai di Nerva 16 e 18 fanno parte dei servizi di urbanizzazione secondaria previsti per il Piano di Zona 39 del 1972 per circa 29.000 abitanti. Tra i progettisti della variante del 1982: G. Brengola, U. Cao, M. Del Vecchio, A. Del Vescovo, G. Marrucci, M. Mirza, G. Santulli Sanzo, G. Camilli, L. Morpurgo, M. Capodarte.

Il Piano interessa un'area compresa tra via di Vigna Murata e via Ardeatina. L'orografia dell'area, attraversata dal fosso ora interrato di Grotta Perfetta, alterna zone pianeggianti a zone scoscese.

Le realizzazioni del piano si trovano ancora oggi in parte isolate e scollegate dal resto dell'abitato per la presenza di zone non costruite e coltivate.

Questa separazione "accentua il senso di isolamento dovuto alla irrisolta autonomia interna dell'abitato progettato, che non diventa una piccola città pur avendo un cospicuo numero di abitanti"<sup>1</sup>.

Il Piano individua tre zone separate dalla viabilità principale il cui disegno non propone modelli organizzativi e distributivi riusciti.

Nella zona che comprende gli asili, edifici residenziali in linea e a semicorte sono disposti a formare spazi aperti apparentemente casuali; anche il rapporto tra residenze e servizi non è ottimale, essendo, questi, concentrati solo sugli assi principali.

Gli asili si dispongono su via Granai di Nerva, strada in leggera salita compresa tra via Tazio Nuvolari e via Grotta Perfetta (in corrispondenza della chiesa dell'Annunziatella), a ridosso di edifici residenziali alti fino a nove piani. Sono inseriti in un contesto che comprende numerosi spazi verdi, anche se semplici pause dell'edificato, ma risultano difficilmente identificabili e non costruiscono alcuna relazione con la strada o con gli edifici vicini.

I due edifici, separati tra di loro da una rete e una siepe, condividono la tecnologia costruttiva tradizionale in cemento armato, e progettati entrambi tra la fine degli anni '70 e gli anni '80, si assomigliano per alcune scelte architettoniche e di dettaglio.

A livello compositivo, invece, l'asilo "Armonia", al numero civico 18, ha una forma più articolata, quasi ad "H", che corrisponde alla sequenza delle tre sezioni. L'asilo "Chicco di Grano", al numero civico 16, ha una pianta più compatta, quadrata, che organizza gli ambienti e le tre sezioni attorno ad altrettante piccole corti interne. Entrambe le scuole sono arretrate rispetto all'ingresso su strada fino al limite opposto del lotto e sfruttano il prato alberato antistante per il gioco dei bambini.

<sup>1</sup> F. Bossalino, A. Cotti, *Roma anni Novanta. L'edilizia residenziale pubblica e la nuova forma della città*, Sapere 2000 Ediz. Multimediali, Roma, 1992, pp. 208, 209



Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

**A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

Il Piano di Zona 39 destinava 6760 mq su via Granai di Nerva a scuola dell'obbligo, poi scuola Materna, a servizio delle residenze di Edilizia Economica e Popolare.

L'area fu divisa e furono costruite due scuole, al civico 16 (Chicco di grano) e al civico 18 (Armonia) su progetti elaborati dalla Ripartizione V - Edilizia Scolastica.

Quello dell'asilo Armonia è stato approvato dalla Giunta Municipale nel dicembre 1978 quando buona parte delle residenze del Piano erano state costruite.

Nell'ottobre 1979 è stato approvato l'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione della scuola, a cui si è provveduto tramite occupazione in via d'urgenza nel settembre 1981. Nel dicembre dello stesso anno le aree sono state consegnate alla Ripartizione V - Edilizia Scolastica e da questa all'impresa CO.TRA.C. Costruzioni Trasporti Cave s.r.l..

Il lavoro di costruzione ha impegnato il periodo dal giugno 1984 al marzo 1988 e nel dicembre 1988, dieci anni dopo la progettazione, l'edificio è stato consegnato al 178° circolo didattico.

Negli ultimi anni la scuola è attiva solamente per ospitare l'attività di altri asili la cui sede è in ristrutturazione.

Nel corso dell'anno 2008 è stata eseguita l'ultima ristrutturazione.

Rispetto al progetto originale ora gli spazi più ampi della scuola appaiono suddivisi in ambienti più piccoli, con l'uso di pareti divisorie modulari, per separare le tre sezioni dei lattanti, semidivezzi e divezzi e ritagliare all'interno altri ambienti di servizio.

L'asilo Chicco di Grano è stato costruito dall'impresa Appalti Costruzioni s.r.l. - Passi Gustavo vincitrice di un appalto anche per la scuola per l'infanzia "L'isola di Peter Pan" in via della villa in Lucina realizzata nel 1987 con cui presenta forti analogie dal punto di vista dell'impianto, della costruzione, dei materiali e dei dettagli.

-**1972** elaborazione del progetto urbanistico del Piano di Zona 39: prevista tra i servizi una scuola Materna su via Granai di Nerva;

*ASILO "ARMONIA":*

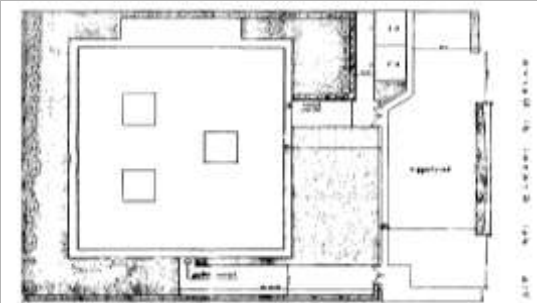
- **1978** 21 dicembre: delibera di approvazione da parte della Giunta Municipale del progetto e appalto, mediante licitazione privata, dei lavori per costruzione edificio per scuola materna (3 sezioni) in via Grottaperfetta angolo via Granai di Nerva
- **1979** 25 ottobre: autorizzazione esproprio aree;
- **1981** 4 dicembre: consegna e immissione in possesso aree;
- **1986** 28 luglio: collaudo delle opere in cemento armato, incaricato arch. Tito Pinori;
- **1988** 22 dicembre: consegna della scuola materna in via dei Granai di Nerva- Grotta perfetta al 178° circolo didattico (data inizio lavori 25 giugno 1984, data ultimazione lavori 5 marzo 1988);
- **2008** ultima ristrutturazione

**FONTI**

- Archivio della Conservatoria, posizione C-69-1992, posizione C- 226-1982, posizione C-223-1989
- F. Bossalino, A. Cotti, *Roma anni Novanta. L'edilizia residenziale pubblica e la nuova forma della città*, Sapere 2000 Ediz. Multimediali, Roma, 1992, pp. 208, 209



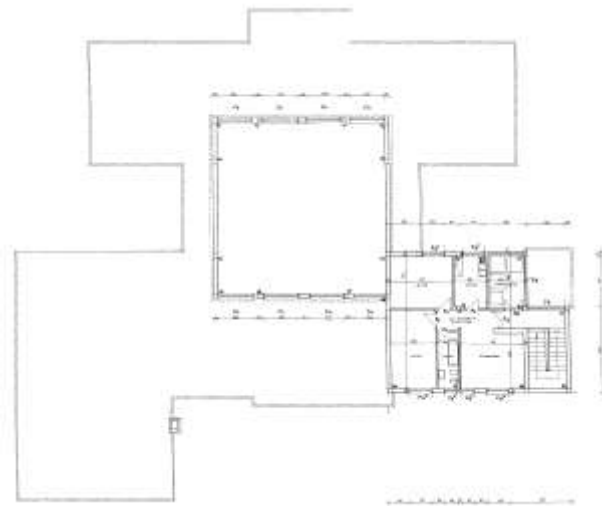
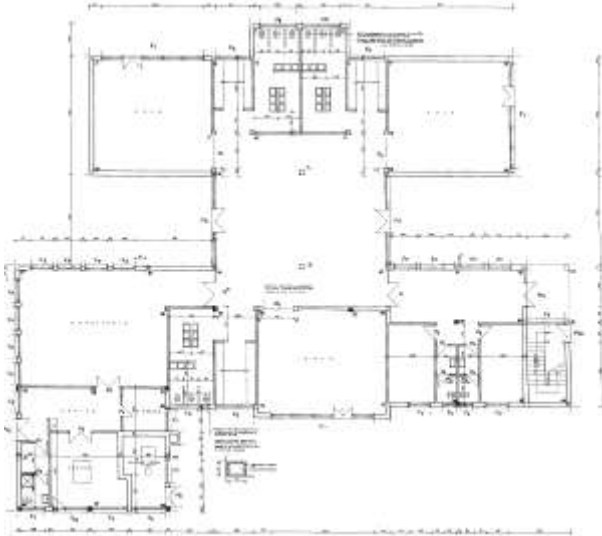
Stralcio di planimetria catastale



Planimetria generale – asilo "Chicco di grano"



Planimetria generale – asilo "Armonia"

**B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

Pianta del piano terra e del primo piano nel progetto originale

**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA****asilo “Armonia”**

La scuola “Armonia” è usata come contenitore per ospitare altri asili in ristrutturazione e al momento è frequentata dai bambini iscritti all’asilo “Il Ciliegio Rosa”.

Il corpo di fabbrica occupa un lotto di forma quasi quadrata con un impianto planimetrico ad “H”, nel cui centro, in corrispondenza dell’ambiente centrale, il volume si alza per aprire altre finestre.

Il piano della scuola è sormontato in parte da un secondo livello adibito ad alloggio per il custode a cui si accede attraverso una scala interna posta accanto all’ingresso principale del piano terra.

I semplici volumi gialli sono fortemente connotati dalle fasce sporgenti dei cornicioni tinte di grigio che fanno da coronamento.

L’asilo è diviso nelle tre sezioni per lattanti, semidivezzi e divezzi: ognuna comprende un ambiente per le attività e il gioco, una stanza dormitorio e una per il cambio con i servizi igienici. Ogni sala per le attività è in diretto contatto con l’esterno tramite delle porte finestra e delle rampe che raccordano la quota interna con quella leggermente più bassa del giardino.

I primi ambienti che si incontrano entrando nell’atrio sono la segreteria, l’ambulatorio e i relativi servizi. In corrispondenza quasi simmetrica oltre lo spazio centrale si trovano la cucina con la dispensa e i servizi, la mensa e la centrale termica.

**ASILO “ARMONIA”**

**SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO**  
mq 2.500

**SUPERFICIE COPERTA**  
mq 663 (26%)

**SPAZI COPERTI**

piano interrato: passaggio in vista delle tubazioni dell’impianto idrico, di riscaldamento e della fognatura;

piano terra: atrio, segreteria; ambulatorio e servizi; sezione lattanti, semidivezzi e divezzi con ambiente per le attività, bagni e dormitori; lavanderia, mensa, cucina con bagno, dispensa, locale caldaia;

primo piano: alloggio custode (soggiorno, due camere da letto, cucina e bagno, accesso attraverso una scala interna); cabina idrica;

**SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE:**  
mq 1.837

**SPAZI SCOPERTI:**  
viale di ingresso pavimentato, aree attrezzate per il gioco, prato alberato, spazi pavimentati davanti alle aule

**PIANI FUORI TERRA:**  
n° 2

**CORPI SCALA**  
una scala interna in cemento armato

**ALTEZZA MEDIA LOCALI**  
m 3,00 circa

**CUBATURA**  
mc 2.200 circa

ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI

*asilo "Armonia"*

- **Fondazioni:**

-**Strutture in elevazione verticali:** pilastri in conglomerato cementizio armato; tamponatura in blocchi di laterizio alveolato.

-**Strutture in elevazione orizzontali:** travi in conglomerato cementizio armato; solai in struttura mista di c.a. e laterizio gettato in opera con travetti paralleli alti h= 26 cm ed interasse di 50 cm; solaio di calpestio del piano terreno e solaio di copertura isolati con conglomerato di cemento cellulare.

- **Coperture:** piane.

- **Scale:** scala interna con struttura in c.a..

-**Tramezzature:** aggiunti divisori con telai e specchiature in pvc e pvc e vetro e in cartongesso.

-**Finiture esterne:** intonaci esterni di tipo civile; prospetti esterni tinteggiati con quarzo plastico rullato.

-**Serramenti esterni:** infissi esterni in alluminio anodizzato con vetrocamera e avvolgibili in plastica; tutti gli infissi che hanno accesso verso l'esterno sono muniti di maniglione antipanico ad esclusione degli infissi delle aule.

-**Dispositivi di oscuramento delle aule:** avvolgibili in plastica.

- **Finiture interne:**

pavimenti: in prealino per gli ambienti destinati ad attività didattica; in ceramica monocottura per gli altri ambienti;

pareti: intonaci interni a gesso scagliola; tinteggiatura con quarzo plastico rullato;

soffitti: a tempera.

-**Serramenti interni:** in legno tamburato rivestiti in laminato plastico; porta tagliafuoco tra la cucina e l'office; porte con telaio in alluminio e specchiature in vetro e alluminio; porte in pvc e vetro.

-**Spazi esterni:** recinzione con muro sormontato da ringhiera in ferro con due cancelli d'ingresso; area scoperta in parte piantumata e in parte pavimentata (in cemento, mattonato in graniglia, moquette color prato); parti delimitate da muretti con ringhiera in ferro e siepi; rampe metalliche per le uscite di sicurezza.

-**Impianti:** idrico sanitario; di riscaldamento realizzato in tubazioni di ferro nero opportunamente coibentate; radiatori in ghisa smaltati; impianto di riscaldamento dell'alloggio del custode in tubazioni di rame rivestito in plastica con funzionamento a gas autonomo; elettrico; impianto di protezione contro le scariche atmosferiche e di messa a terra delle masse metalliche; fognario.





© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO – asilo “Armonia”



il viale di accesso



il prospetto principale della scuola



il giardino davanti alla scuola



l'area attrezzata per il gioco all'aperto



verso via Tazio Nuvolari



la porta della casa del custode



l'ingresso principale



una uscita dallo spazio centrale



una delle aule con accesso diretto all'esterno



lo spazio all'aperto di pertinenza di un'aula



una delle uscite dallo spazio centrale



una parte di giardino su via Tazio Nuvolari



l'uscita della cucina



l'esterno della cucina e del locale tecnico



il secondo cancello vicino alla cucina

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO – asilo “Armonia”



lo spazio di ingresso



la segreteria



la sala per la visita medica



il dormitorio dei lattanti



la sala lattanti



la stanza del cambio per i lattanti



il corridoio verso le aule



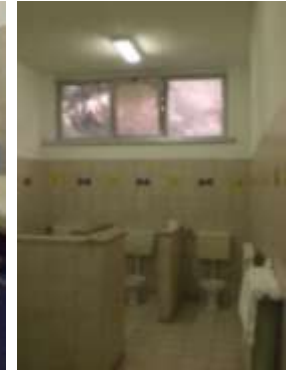
la sala dei semidivezzi



la sala dei divezzi



i servizi igienici



il dormitorio dei semidivezzi



il locale lavanderia

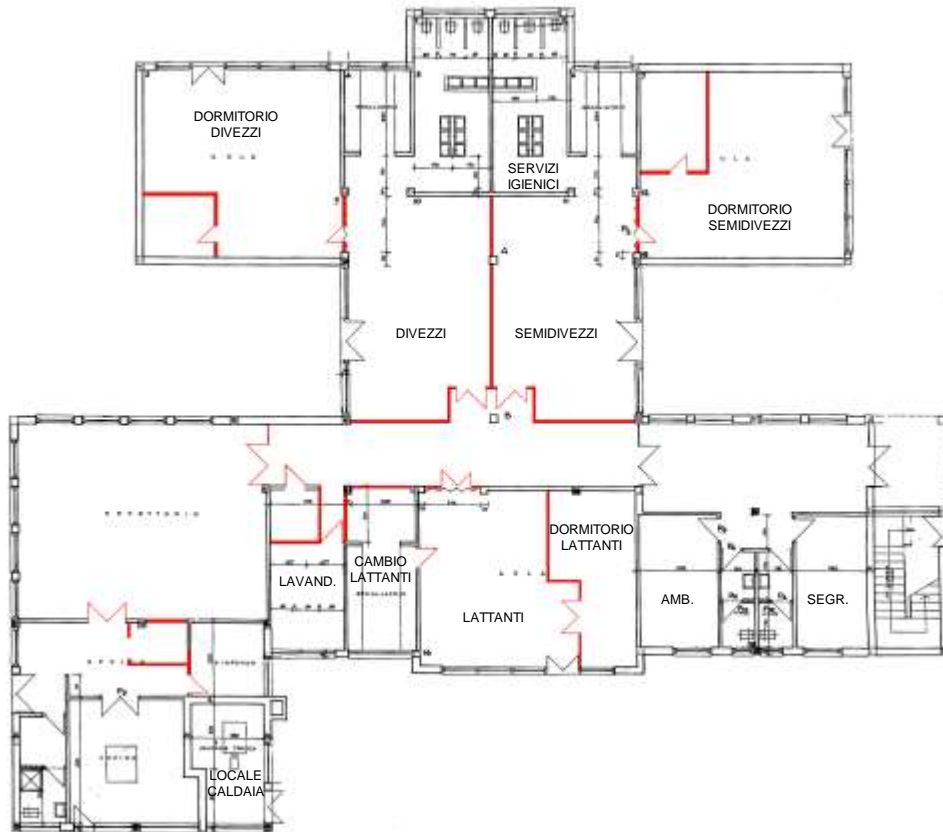


la cucina



la mensa





Pianta del piano terra con le modifiche rilevate durante il sopralluogo

## C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

### asilo "Armonia"

Sono stati eseguiti recentemente lavori di ristrutturazione e la scuola non presenta gravi danni o parti deteriorate se non in rari punti. Parti della pavimentazione originale in prealino in corrispondenza di serramenti di nuova installazione sono state danneggiate e non sostituite.

La copertura piana non smaltisce in maniera sufficiente le acque meteoriche perché in più punti dell'edificio sono visibili sul soffitto macchie di umidità, a volte molto estese e persistenti.

Nel progetto originale all'esterno alle aule corrispondevano delle piazzole pavimentate per i giochi all'aperto corredate da vasche di sabbia; ora questi spazi appaiono trasformati ognuno in modo diverso ma sempre sottoutilizzati. Quello corrispondente all'aula semidivezzi è stato pavimentato con lo stesso mattonato dei vialetti e dei percorsi del giardino mentre a quello in corrispondenza della stanza per i lattanti è stata aggiunta una struttura di metallo per predisporre una tenda; nello stesso punto la pavimentazione di cemento è stata rivestita di moquette di colore verde prato ormai deteriorata.



[pagina precedente](#)

[pagina successiva](#)

[pagina iniziale](#)



## © LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

## C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

**asilo "Armonia"**

Rispetto al progetto originale le modifiche principali apportate all'edificio sono state quelle per suddividere e chiudere gli ambienti comuni o gli spazi più grandi.

Al centro dell'edificio si trovava un ambiente dove affacciavano le tre aule, con due pilastri liberi nel mezzo e con la copertura più alta rispetto al resto dell'edificio per illuminare meglio l'interno grazie a delle file strette di finestre interposte tra i due solai. Ora questo spazio è stato diviso in due da una parete centrale che distingue gli ambienti per le attività dei bambini divezzi e semidivezzi. Le chiusure sono state realizzate con divisori in PVC vetrate a partire da metà altezza.

Questo intervento ha compromesso l'idea originale dello spazio interno, impostato su un ambiente libero attorno al quale si distribuivano tutti gli altri. Attualmente l'unico spazio di circolazione rimasto è il percorso obbligato del corridoio che dall'atrio di ingresso arriva fino alla mensa, su cui aprono le porte delle tre sezioni e delle stanze di servizio.

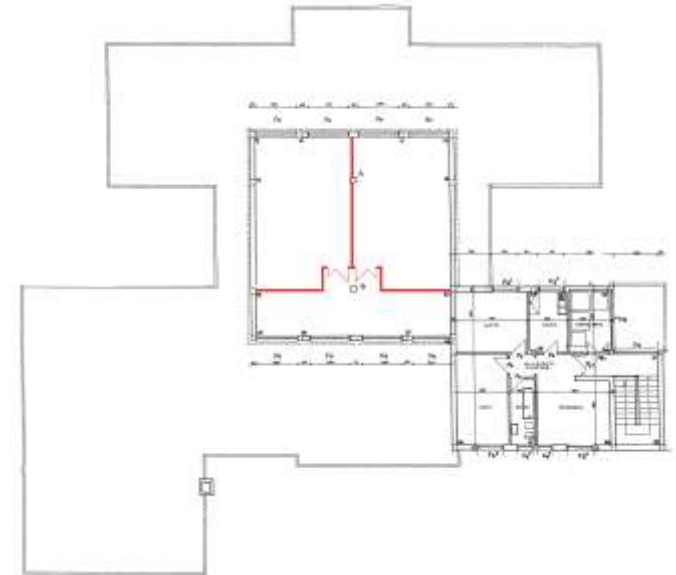
Le vecchie aule ai lati dei servizi igienici sono diventate le stanze dormitorio nelle quali sono stati ritagliati anche dei piccoli ripostigli realizzati con divisori in pvc e vetro.

Il cambiamento di funzione delle aule originali ha fatto perdere il rapporto con quelle pavimentate all'aperto mentre i nuovi ambienti centrali sono collegati all'esterno tramite porte vetrate e rampe.

L'aula lattanti è stata ridotta per realizzare il dormitorio (troppo piccolo per ospitare molte culle) ed è stata collegata con un altro ambiente per il cambio e le cure igieniche dei bambini.

Il blocco di ingresso con la segreteria e l'ambulatorio è rimasto identico mentre pochi altri cambiamenti hanno coinvolto il resto della scuola. Un bagno per disabili è stato ricavato accorciando il locale lavanderia, mentre un nuovo ambiente di servizio è stato aggiunto accanto alla dispensa della cucina rendendo necessario spostare la porta di collegamento tra la mensa e l'office.

Nel giardino sono presenti aree pavimentate, recintate con muretti e parti di prato attrezzate con giochi e separate da reti metalliche ma manca un progetto complessivo degli spazi aperti con zone predisposte per attività ludiche e didattiche.



Pianta del primo piano: in evidenza il nucleo centrale suddiviso



**B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

**asilo “Chicco di grano”**

L’asilo nido è costituito da un corpo di fabbrica ad un piano impostato su una pianta quadrata contenente tre corti a loro volta quadrate.

L’edificio basso è segnato dai cornicioni sporgenti e dagli elementi in c.a. a cornice delle finestre che, insieme alle file delle bucatore, enfatizzano l’orizzontalità e l’aspetto schiacciato dei prospetti.

Dal parcheggio al lato di via dei Granai di Nerva, attraverso un cancello e percorso un vialetto pavimentato e bordato da siepi, si accede all’edificio attraverso l’ingresso principale posto lateralmente alla strada.

All’interno un piccolo atrio distribuisce gli ambienti di segreteria e direzione e quelli della cucina, dispensa, lavanderia e servizi che occupano tutta la fascia che affaccia sul giardino. Dallo stesso ingresso si può accedere alla sezione dei piccoli o proseguire in un corridoio lateralmente ad una delle corti ed entrare nella sezione dei grandi o dei medi.

La sezione dei piccoli comprende una sala per le attività su cui aprono un ambiente mensa, la sala dormitorio e il bagno allineati su due lati della corte.

Tra due corti è invece organizzato l’ambiente attività per i grandi su cui apre il laboratorio di pittura, i servizi e la stanza dormitorio.

Quasi tutta la fascia dell’edificio confinante con la scuola Armonia è dedicata alla sezione medi, con una stanza allungata per le attività, la stanza dormitorio e, più internamente, i servizi.

L’unico spazio libero rimasto, tra la sezione medi e una corte, è organizzato con elementi di arredo come area gioco.

Dalla fascia dei servizi è possibile uscire sul giardino dove si trovano la centrale termica e un altro cancello. La parte a prato e i ritagli di giardino ai lati della scuola sono forniti di giochi per bambini.

ASILO CHICCO DI GRANO

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO  
mq 2.320

SUPERFICIE COPERTA  
mq 665 circa

**SPAZI COPERTI**

piano terra: ingresso, direzione, segreteria e spogliatoio; ambiente gioco delimitato da arredi; tre sezioni per bambini piccoli, medi e grandi ognuna con un ambiente per la attività, servizi igienici e stanza dormitorio; laboratorio di pittura per i grandi; spazio mensa per i piccoli; lavanderia, servizi igienici, office, dispensa e cucina e relativi servizi;

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE  
mq 1560 circa

**SPAZI SCOPERTI :**

3 corti da circa 30 mq ciascuna, viale di ingresso pavimentato, prato alberato, aree attrezzate per il gioco.

PIANI FUORI TERRA  
n° 1

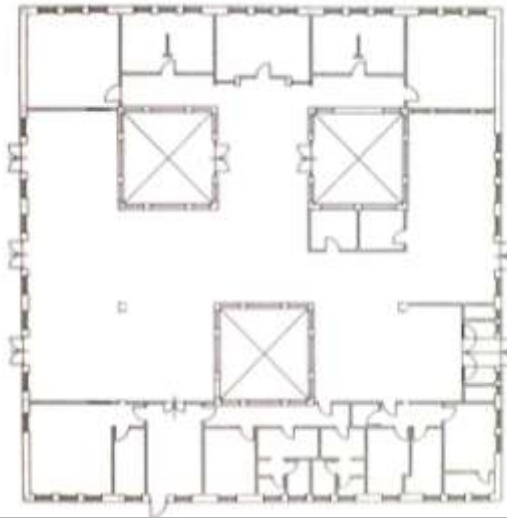
CORPI SCALA

nessuno

ALTEZZA MEDIA LOCALI

m 3 circa

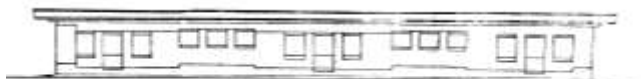
CUBATURA  
mc 2190 circa



pianta dell'organizzazione interna originale



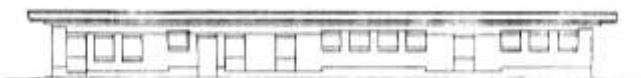
PROSPETTO 1



PROSPETTO 2



PROSPETTO 3



PROSPETTO 4

prospetti nel progetto originale



ⓑ LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

**B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI**

**asilo "Chicco di grano"**

**-Strutture in elevazione verticali:** pilastri in cemento armato.

**-Strutture in elevazione orizzontali:** solai in struttura mista di c.a. e laterizio e getto di completamento.

**-Coperture:** piane.

**-Tramezzature:** pareti in mattoni forati e vetrate con telaio in alluminio.

**-Finiture esterne:** pareti intonacate e tinteggiate; cornicione e cornici delle finestre in cemento armato faccia vista.

**-Serramenti esterni:** Infissi in alluminio anodizzato, doppio vetro; apertura a vasistas sopra vetro fisso e porte finestre; porte vetrate munite di maniglioni antipanicco.

**-Dispositivi di oscuramento delle aule:** avvolgibili in plastica all'esterno; tende all'interno nella sala piccoli, segreteria e office.

**-Finiture interne:**

**Pavimenti:** in ceramica monocottura in tutti gli ambienti tranne le sale per le attività con parquet in laminato e i bagni con piastrelle in ceramica;

**pareti:** intonacate e tinteggiate (rosa per le sale per attività, giallo per gli spazi di distribuzione, bianco per la segreteria e i locali di servizio); maioliche nei bagni e nella cucina;

**soffitti:** intonacato; controsoffitto in cartongesso all'ingresso e nelle sale per attività dei medi e dei grandi.

**-Serramenti interni:** porte in legno tamburato rivestite in melamminico; porte con struttura in alluminio e specchiatura in vetro o PVC.

**-Spazi esterni:**

spazi aperti: il parcheggio esterno con blocchetti in cemento vibrato, il vialetto interno con piastrelle in calcestruzzo lavato e il marciapiedi con piastrelle in cemento; ingressi: con piastrelle in cemento.

**-Impianti:** fognario, idrico-sanitario, elettrico e di illuminazione, allarme, di riscaldamento a gas.



[pagina precedente](#) [pagina successiva](#) [pagina iniziale](#)

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO – asilo “Il chicco di grano”



il viale di accesso



l'area gioco all'aperto dei piccoli vicino all'ingresso



il prospetto di ingresso



l'uscita all'esterno della sala piccoli



l'ingresso principale



il prospetto su via Granai di Nerva



l'uscita sul giardino dalla zona servizi



l'area dei giochi all'aperto antistante la scuola



il fianco confinante con l'asilo armonia



la centrale termica



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO – asilo “Il chicco di grano”



lo spazio di ingresso



la sala polifunzionale della sezione grandi



il laboratorio di pittura



il dormitorio



l'angolo mensa



la sala della sezione piccoli



la sala della sezione medi



una delle corti oggi coperta



i bagni



il corridoio della zona di servizio



la lavanderia



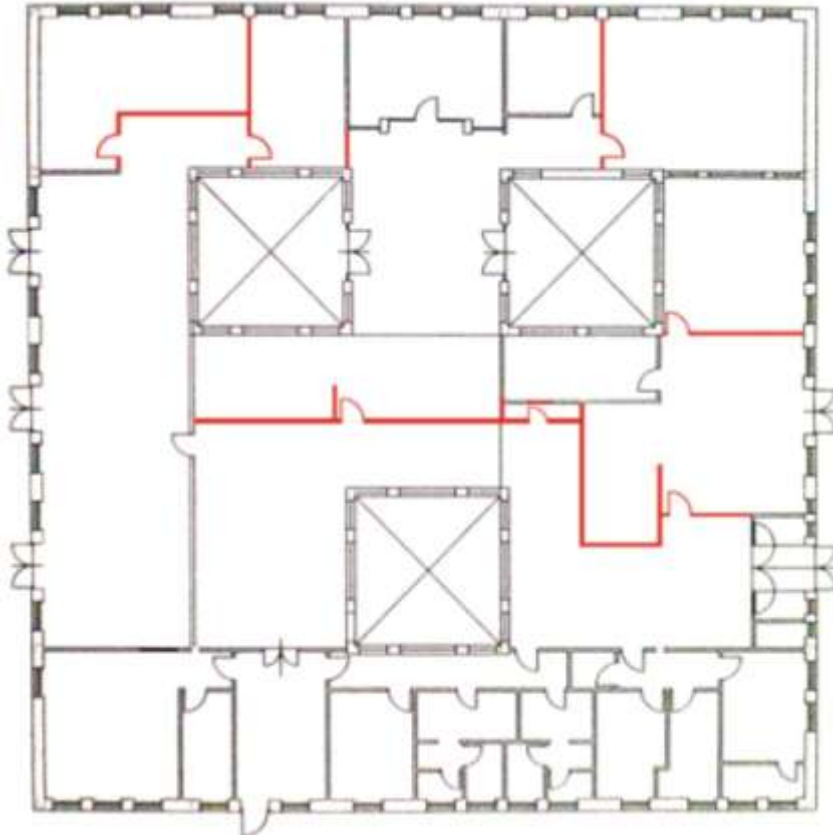
l'office



la cucina



uno spazio comune suddiviso dagli arredi



Pianta del piano terra con le modifiche rilevate durante il sopralluogo



## C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

### asilo "Chicco di Grano"

La scuola, costruita verso la fine degli anni '80 e ristrutturata l'ultima volta nel 2004, è in buono stato di conservazione quasi in ogni parte.

La zona dei servizi è stata danneggiata pare a seguito del terremoto dell'aprile 2009 con epicentro in Abruzzo. Lunghe crepe e distacchi di intonaco che scoprono la muratura in laterizio sono visibili nel bagno per gli addetti alla cucina e in una parete in cartongesso che separa l'office dalla cucina. I danni riguardano le sole tramezzature interne e non coinvolgono né le pareti di chiusura perimetrali né le strutture portanti. Sono stati richiesti accertamenti sull'entità dei dissesti e interventi di recupero.

I controsoffitti non permettono di verificare la presenza di macchie di infiltrazioni sul soffitto, in ogni caso il cartongesso dei pannelli non è stato intaccato dall'umidità.

Gli spazi aperti sono poco utilizzati per la scarsa qualità delle sistemazioni: la terra di riporto mal livellata del giardino, buche, radici e cigli sollevati dei marciapiedi rappresentano un pericolo per i bambini piccoli ancora insicuri nel camminare.

Durante l'estate il terreno si secca e si solleva molta polvere mentre per l'inverno servirebbero coperture per riparare parti di giardino.





## © LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2010)



## C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

*asilo "Chicco di grano"*

Il progetto iniziale prevedeva che gli ambienti fossero distribuiti su una fascia perimetrale della pianta quadrata che circoscriveva le tre corti, quelli di servizio lungo via Granai di Nerva, quelli per l'attività didattica sugli altri tre lati. Al centro tra le corti uno spazio libero era condiviso da tutti i fruitori della scuola che dall'ingresso si distribuivano nei diversi ambienti o lo utilizzavano in modo flessibile. Ora questo spazio centrale è stato suddiviso con pareti divisorie (con parti vetrate all'altezza dei bambini) per cui dall'ingresso inizia un corridoio che distribuisce alla nuova sala polifunzionale, ad un'area libera residua e all'aula medi.

Altre modifiche sono state apportate riducendo le dimensioni dei bagni originali in favore delle aule per il sonno e per ingrandire la sala dei piccoli, con l'aggiunta di un angolo mensa che ha ridotto lo spazio di ingresso.

Nuovi indirizzi pedagogici sembrano proporre l'individuazione di spazi di dimensioni contenute e

ambiti ben definiti "che favoriscano le attività in un piccolo gruppo, che rispettino l'integrazione e la relazione tra loro e l'adulto all'interno del contesto educativo"<sup>1</sup>. L'intervento su organismi pensati in passato secondo orientamenti didattici diversi porta inevitabilmente alla creazione di spazi parcellizzati di cui non è più rintracciabile l'ordine gerarchico originale.

In questo caso la chiusura dello spazio centrale ha reso gli ambienti di distribuzione più angusti e la lettura dell'organizzazione interna più difficile.

Due delle tre corti sono state coperte con tettoie in acciaio e policarbonato, ma dagli educatori viene la richiesta di poterle chiudere completamente per poterle usare anche d'inverno come ulteriori spazi per l'attività dei bambini. La chiusura integrale di tali corti creerebbe successioni di spazi ciechi, igienicamente improponibili.

1 da un verbale di "Subimpegno fondi per progetti legati alla riqualificazione delle Scuole dell'Infanzia sede di sezione ponte - Municipio Roma XI" datato 10 novembre 2005

**D LA SCUOLA ECO-EFFICIENTE: ANALISI E POTENZIALITA'**

**D1 - SISTEMA ARCHITETTONICO-AMBIENTALE**

**Condizioni di esposizione al sole dell'involucro**

a. Estate: **surriscaldamento**



b. Inverno: **irraggiamento**



**Condizioni di esposizione ai venti prevalenti**

c. Estate: **canalizzazione**

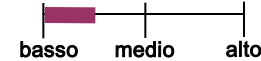


d. Inverno: **protezione**



**Uso della vegetazione**

e. **Bioclimatico**



e.1 **Ecologico**



**Sistema Tecnologico dell'involucro**

**ST 01. Struttura**

- Pilastrini e Travi in c.a.

**ST 02. Copertura**

- Piana isolata con cemento cellulare

**ST 03. Chiusure verticali opache**

- Blocchi in laterizio alveolare

**ST 04. Chiusure verticali trasparenti**

- Infissi in alluminio
- Vetro doppio
- Schermature con avvolgibili

**Approvvigionamento Energetico (AE)**

- Impianti ad energia rinnovabile:

Assenti

- Impianto termico:

Caldaiola tradizionale a gas

Radiatori in ghisa e condizionatori

**D2 - POTENZIALITA' PRELIMINARI DEL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE ECO-EFFICIENTE**

**Definizioni di priorità**

Problemi riguardanti:

- Non si evidenziano particolari disagi climatici;
- Interventi di recente ristrutturazione.

**Sistema Ambientale: obiettivi e strategie.**

**Obiettivi:**

- Utilizzo del verde per la formazione di una rete ecologica;
- Miglioramento della qualità morfologica dell'area;
- Utilizzo della vegetazione con funzione di controllo micro-climatico ed energetico degli spazi aperti e confinati.

**Strategie**

- Continuità ecologica attraverso il collegamento di tutte le formazioni vegetali arboree, arbustive ed erbacee presenti nell'area di intervento;
- Predisporre in modo opportuno masse verdi miste arboreo-arbustive per facilitare il controllo della ventilazione e del soleggiamento;
- Realizzazione di un programma di "urbanizzazione vegetale" finalizzato alla costruzione di apparati vegetali a basso costo di impianto e alta percentuale di attecchimento.

**Sistema Tecnologico: obiettivi e strategie**

**Obiettivi:**

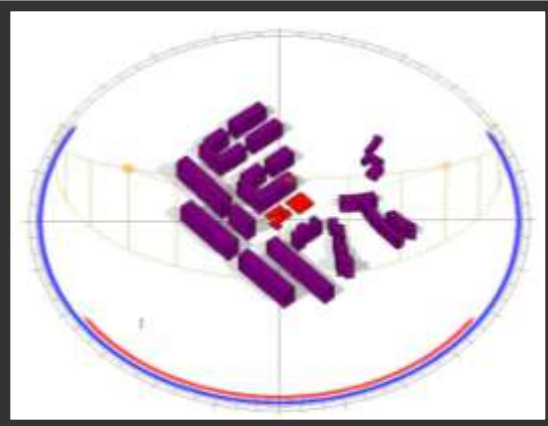
- Impiego attivo e passivo di energie rinnovabili

**Strategie:**

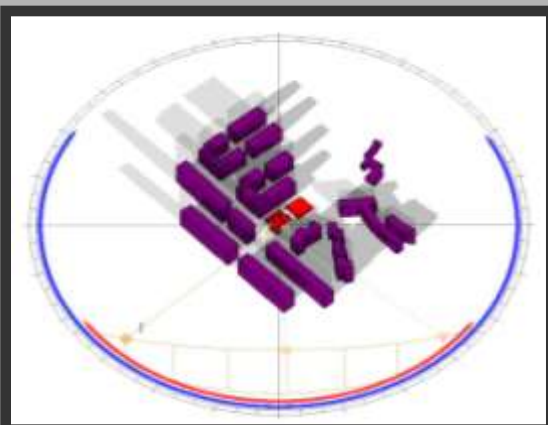
- Collocare eventuali collettori solari e/o fotovoltaici in sistemi integrati all'organismo edilizio;
- Copertura ampiamente disponibile.



Venti prevalenti (estivi -giallo)-(invernali -blu)



21-giugno – ombre sovrapposte ore 9-12-15



21-dicembre – ombre sovrapposte ore 9-12-15



**E LE QUALITA'****E1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

I due edifici si inseriscono nell'intorno ad una scala ridotta rispetto a quella delle costruzioni residenziali vicine. Risultano poco visibili e scelgono una posizione arretrata dal filo stradale mediata da un parcheggio e in parte nascosta dalla vegetazione preferendo cercare relazioni con lo spazio verde di pertinenza piuttosto che con l'esterno. Il distacco dalla strada di entrambi gli edifici permette di lasciare una fascia libera e soleggiata verso gli ingressi adatta al gioco all'aperto dei bambini.

Come sedi di un servizio scolastico pubblico non riescono a conformare e dare riconoscibilità a questa porzione di città, rinunciando ad un possibile ruolo urbano. La debolezza dell'inserimento deriva dal fatto che per gli asili è stata riservata un'area residuale del tessuto residenziale del Piano.

Un'alternativa che non è stata presa in considerazione sin dalla definizione del Piano poteva essere quella di inserire in modo opportuno la scuola Materna, come altri servizi, all'interno dei blocchi residenziali in un progetto unitario sfruttando, per esempio, le terrazze.

Questi edifici non sembrano mostrare volontà di sperimentazione o ricerca né spaziale né costruttiva (al contrario di quelli prefabbricati degli anni Settanta).

La qualità degli spazi interni è stata ulteriormente compromessa da interventi recenti per suddividere gli ambienti più grandi in unità didattiche e di cura dei bambini più piccole e raccolte.

Scarsa attenzione progettuale è rintracciabile anche nel rapporto tra l'edificio e lo spazio libero a disposizione; il verde, pur esistente, non è integrato nell'impianto tanto che sia le corti che le aule all'aperto vengono poco usate e hanno bisogno di ulteriori interventi per l'adeguamento all'attività ludico-didattica.

Anche la cura dei dettagli costruttivi e la scelta dei materiali sembra orientata verso la riduzione dei costi a scapito della qualità del risultato finale.

**E2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

Un'ipotesi di intervento radicale potrebbe prevedere la demolizione dei due asili su via dei Granai di Nerva e la loro ricostruzione secondo un nuovo progetto unitario per le due sezioni da fruire anche separatamente (l'asilo Armonia ha ora solo funzione di edificio di appoggio) e capace di integrare meglio l'edificio con lo spazio aperto e con il contesto urbano.

Scartando l'ipotesi della demolizione è importante verificare la possibilità di riaprire alcuni degli spazi ora parcellizzati o ripensare la distribuzione interna alloggiando le funzioni in maniera più opportuna. Le stanze dormitorio potrebbero occupare le parti più interne e meno illuminate degli edifici e lasciare gli ambienti finestrati perimetrali per attività che hanno più bisogno della luce. Si eviterebbe anche l'oscuramento con mezzi impropri delle vetrature delle attuali stanze per il sonno.

Grande cura richiede anche la riprogettazione degli spazi aperti: la vegetazione può essere usata per migliorare le condizioni climatiche dell'edificio e per collegare questi spazi verdi ad una rete ecologica che mette a sistema tutte le scuole della zona. Le corti e i giardini possono diventare luoghi sicuri e sufficientemente riparati per il gioco dei bambini all'aperto studiando modalità di collegamento con gli ambienti al chiuso.

Gli edifici e in modo particolare le ampie coperture disponibili, si possono prestare all'installazione di dispositivi per la produzione di energia pulita che renderebbe le scuole energeticamente autosufficienti.

In alternativa o in parallelo le coperture potrebbero essere attrezzate come tetto verde a bassa manutenzione con scopi di contenimento energetico o adibite a tetto giardino praticabile.

Tra gli interventi più urgenti la riparazione dei danni della zona servizi della scuola Chicco di Grano.